

Mappe

La parentesi garantisce la scissione del pensiero. Da una parte il lezzo, dall'altra il vezzo.

**

La voce arrochita, umida, penetrabile dal male, permalosa.

**

Il mestiere, che prende tutto sopra di sé, dà forma all'intoccabilità.

**

Chi entra – in qualsiasi modo lo faccia – disturba. La porta pare aperta.

**

Se ti comprano per una briciola, tu, scimmietta, salti sul carro. Le tue non erano obiezioni, pensiero, ma fango gettato addosso, vergogna. Rabbonito, sei schiavo, e te lo meriti.

**

L'esclusività è ricercata. Per stringerti il cappio. L'illusione che il gestore del capitale sociale ti stia ascoltando.

**

La regola omertosa e castale: chi mi ama, mi segue. Chi non mi segue, è perché mi odia.

**

Così, la scrittura è intesa come attività primaria, produttiva. E non come mora. Si può mostrare una presa?

**

Evidentemente, la credenza del superamento dà senso ai condannati.

**

Se non sopporto il buio, e nemmeno la luce, né il fango né la gloria, ho già un posto:
l'istituzione.

**

Affondo la mano nell'acqua panagia. Nessuna resistenza in superficie.